



Comunità Pastorale San Giovanni XXIII Milano

DOMENICA 07 APRILE 2019 QUINTA DI QUARESIMA AVVISI

- Martedì 9** alle ore 21,00 in **S. Giovanni Bono** si terrà il quarto incontro sul tema: *"RISCOPRIAMO LA COSTITUZIONE"*. Relatore: prof. Enzo Balboni, docente di Diritto Costituzionale.
- Martedì 9** alle ore 21,00 in **S. Giovanni Bono** si terrà il Corso in preparazione della Cresima per gli adulti.
- Mercoledì 10** alle ore 18,00 presso l'**Ospedale S. Paolo**, si celebrerà la S. Messa.
- Giovedì 11** alle ore 21,00 in **S. Giovanni Bono** prosegue il "Corso" per i fidanzati prossimi al matrimonio
- Venerdì 12** alle ore 8,00 in **S. Bernardetta** si percorrerà la VIA CRUCIS per bambini e ragazzi e alle ore 15,00 per tutti.
alle ore 8,15 e 18,30 in **SS. Nazaro e Celso** si percorrerà la VIA CRUCIS.
alle ore 18,00 in **S. Giovanni Bono** si percorrerà la VIA CRUCIS..
- Venerdì 12** alle ore 21,00 in **S. Bernardetta** si terrà il *QUARESIMALE*, sul tema *"Il Volto del Cristo Risorto, nella pittura"*. Relatore. dott. Luca Frigerio
- Sabato 13** alle ore 21,00, presso il Salone Teatro di **S. Giovanni Bono**, verrà rappresentata, dalla compagnia "Attori per Caso, la commedia in **dialetto milanese** *"CON TUTT EL BEN CHE TE VOEURI"* di L. Lunghi. Tradotta da E. Giannotta.
- Domenica 14** **DOMENICA DELLE PALME** alle ore 10,30 nel cortile delle **3 Chiese** della Comunità Pastorale, si terrà la Processione degli Ulivi a cui seguirà la S. Messa alle ore 11,00,
- Domenica 14** *si terrà un PELLEGRINAGGIO IN CITTÀ ALLA CHIESA* di s. Maurizio al Monastero Maggiore.(vedi volantino).

BUONA SETTIMANA A TUTTI !!!

Cari fratelli e sorelle, buongiorno!

Sabato e domenica scorsi ho compiuto un viaggio apostolico in Marocco, invitato da Sua Maestà il Re Mohammed VI. A Lui e alle altre Autorità marocchine rinnovo la mia gratitudine per la calorosa accoglienza e per tutta la collaborazione, specialmente al Re: è stato tanto fraterno, tanto amico, tanto vicino.

Ringrazio soprattutto il Signore, che mi ha permesso di fare un altro passo sulla strada del dialogo e dell'incontro con i fratelli e le sorelle musulmani, per essere – come diceva il motto del Viaggio – «Servitore di speranza» nel mondo di oggi. Il mio pellegrinaggio ha seguito le orme di due Santi: Francesco d'Assisi e Giovanni Paolo II. 800 anni fa Francesco portò il messaggio di pace e di fraternità al Sultano al-Malik al-Kamil; nel 1985 Papa Wojtyła compì la sua memorabile visita in Marocco, dopo aver ricevuto in Vaticano – primo tra i Capi di Stato musulmani – il Re Hassan II. Ma qualcuno può domandarsi: ma perché il Papa va dai musulmani e non solamente dai cattolici? Perché ci sono tante religioni, e come mai ci sono tante religioni? Con i musulmani siamo discendenti dello stesso Padre, Abramo: perché Dio permette che ci siano tante religioni? Dio ha voluto permettere questo: i teologi della Scolastica facevano riferimento alla voluntas permissiva di Dio. Egli ha voluto permettere questa realtà: ci sono tante religioni; alcune nascono dalla cultura, ma sempre guardano il cielo, guardano Dio. Ma quello che Dio vuole è la fraternità tra noi e in modo speciale – qui sta il motivo di questo viaggio – con i nostri fratelli figli di Abramo come noi, i musulmani. Non dobbiamo spaventarci della differenza: Dio ha permesso questo. Dobbiamo spaventarci se noi non operiamo nella fraternità, per camminare insieme nella vita.

Servire la speranza, in un tempo come il nostro, significa anzitutto gettare ponti tra le civiltà. E per me è stata una gioia e un onore poterlo fare con il nobile Regno del Marocco, incontrando il suo popolo e i suoi governanti. Ricordando alcuni importanti vertici internazionali che negli ultimi anni si sono tenuti in quel Paese, con il Re Mohammed VI abbiamo ribadito il ruolo essenziale delle religioni nel difendere la dignità umana e promuovere la pace, la giustizia e la cura del creato, cioè la nostra casa comune. In questa prospettiva abbiamo anche sottoscritto insieme con il Re un Appello per Gerusalemme, perché la Città santa sia preservata come patrimonio dell'umanità e luogo di incontro pacifico, specialmente per i fedeli delle tre religioni monoteiste.

Ho visitato il Mausoleo di Mohammed V, rendendo omaggio alla memoria di lui e di Hassan II, come pure l'Istituto per la formazione degli imam, dei predicatori e delle prediatrici. Questo Istituto promuove un Islam rispettoso delle altre religioni e rifiuta la violenza e l'integralismo, cioè sottolinea che noi siamo tutti fratelli e dobbiamo lavorare per la fraternità.

Particolare attenzione ho dedicato alla questione migratoria, sia parlando alle Autorità, sia soprattutto nell'incontro specificamente dedicato ai migranti. Alcuni di loro hanno testimoniato che la vita di chi emigra cambia e ritorna ad essere umana quando trova una comunità che lo accoglie come persona. Questo è fondamentale. Proprio a Marrakech, in Marocco, nel dicembre scorso è stato ratificato il "Patto mondiale per una migrazione sicura, ordinata e regolare". Un passo importante verso l'assunzione di responsabilità della comunità internazionale. Come Santa Sede abbiamo offerto il nostro contributo che si riassume in quattro verbi: accogliere i migranti, proteggere i migranti, promuovere i migranti e integrare i migranti. Non si tratta di calare dall'alto programmi assistenziali, ma di fare insieme un cammino attraverso queste quattro azioni, per costruire città e Paesi che, pur conservando le rispettive identità culturali e religiose, siano aperti alle differenze e sappiano valorizzarle nel segno della fratellanza umana. La Chiesa in Marocco è molto impegnata nella vicinanza ai migranti. A me non piace dire migranti; a me piace più dire persone migranti. Sapete perché? Perché migrante è un aggettivo, mentre il termine persona è un sostantivo. Noi siamo caduti nella cultura dell'aggettivo: usiamo tanti aggettivi e dimentichiamo tante volte i sostantivi, cioè la sostanza. L'aggettivo va sempre legato a un sostantivo, a una persona; quindi una persona migrante. Così c'è rispetto e non si cade in questa cultura dell'aggettivo che è troppo liquida, troppo "gassosa". La Chiesa in Marocco, dicevo, è molto impegnata nella vicinanza alle persone migranti, e perciò ho voluto ringraziare e incoraggiare quanti con generosità si spendono al loro servizio realizzando la parola di Cristo: «Ero straniero e mi avete accolto» (Mt 25,35).

La giornata di domenica è stata dedicata alla Comunità cristiana. Prima di tutto ho visitato il Centro Rurale di Servizi Sociali, gestito dalle suore Figlie della Carità, le stesse che fanno qui il dispensario e l'ambulatorio per i bambini, qui a Santa Marta, e queste suore, lavorano con la collaborazione di numerosi volontari, offrono diversi servizi alla popolazione.

Nella Cattedrale di Rabat ho incontrato i sacerdoti, le persone consacrate e il Consiglio Ecumenico delle Chiese. È un piccolo gregge, in Marocco, e per questo ho ricordato le immagini evangeliche del sale, della luce e del lievito (cfr Mt 5,13-16; 13,33) che abbiamo letto all'inizio di questa udienza. Ciò che conta non è la quantità, ma che il sale abbia sapore, che la luce splenda, e che il lievito abbia la forza di far fermentare tutta la massa. E questo non viene da noi, ma da Dio, dallo Spirito Santo che ci rende testimoni di Cristo là dove siamo, in uno stile di dialogo e di amicizia, da vivere anzitutto tra noi cristiani, perché – dice Gesù – «da questo tutti sapranno che siete miei discepoli: se avete amore gli uni per gli altri» (Gv 13,35).

E la gioia della comunione ecclesiale ha trovato il suo fondamento e la sua piena espressione nell'Eucaristia domenicale, celebrata in un complesso sportivo della capitale. Migliaia di persone di circa 60 nazionalità diverse! Una singolare epifania del Popolo di Dio nel cuore di un Paese islamico. La parabola del Padre misericordioso ha fatto brillare in mezzo a noi la bellezza del disegno di Dio, il quale vuole che tutti i suoi figli prendano parte alla sua gioia, alla festa del perdono e della riconciliazione. A questa festa entrano coloro che sanno riconoscersi bisognosi della misericordia del Padre e che sanno gioire con Lui quando un fratello o una sorella ritorna a casa. Non è un caso che, là dove i musulmani invocano ogni giorno il Clemente e il Misericordioso, sia risuonata la grande parabola della misericordia del Padre. È così: solo chi è rinato e vive nell'abbraccio di questo Padre, solo coloro che si sentono fratelli possono essere nel mondo servitori di speranza.



Comunità Pastorale San Giovanni XXIII Milano

SETTIMANA SANTA 2019

- Lunedì 15** alle ore 21,00 in **S. Bernardetta** si terranno le Confessioni pasquali per le ragazze e i ragazzi delle scuole medie.
- Mercoledì 17** alle ore 21,00 in **S. Bernardetta** si terranno le Confessioni pasquali per adolescenti e giovani.
- GIOVEDÌ SANTO** alle ore 7,30 in **Ss. Nazaro e Celso** e **S. Giovanni Bono**: celebrazione delle Lodi e Ufficio delle Letture.
Alle ore 9,00 in **Duomo**: S. Messa crismale.
Alle ore 15,30 in **S. Bernardetta**: presentazione degli Olii e Lavanda dei piedi.
Alle ore 17,00 in **Ss. Nazaro e Celso**: presentazione degli Olii e Lavanda dei piedi.
Alle ore 21,00 in **S. Bernardetta** si celebrerà la **S. MESSA IN "COENA DOMINI"** per tutta la Comunità Pastorale, chi desidera un passaggio in automobile, si trovi davanti alle chiese di **S. Giovanni Bono e Ss. Nazaro e Celso** entro le ore 20,35. Chi avesse disponibilità di posti in automobile, lo comunichi in segreteria.
- VENERDÌ SANTO** alle ore 7,30 in **Ss. Nazaro e Celso** e **S. Giovanni Bono**: celebrazione delle Lodi e Ufficio delle Letture
Alle ore 15,00 in **tutte le tre parrocchie**: celebrazione della Passione del Signore.
Alle ore 20,45 *Via Crucis* per le strade del Quartiere. Ritrovo davanti alla chiesa di **SS. Nazaro e Celso**.
- SABATO SANTO** dalle ore 15.30 nelle tre chiese della Comunità ci sarà la possibilità di confessarsi.
Alle ore 21,00 la **VEGLIA PASQUALE** si terrà nella chiesa di **S. Giovanni Bono**.
- Domenica 21** **PASQUA DI RESURREZIONE**, l'orario delle Ss. Messe è quello festivo
- Lunedì 22** **LUNEDÌ DELL'ANGELO**: la S. Messa sarà celebrata alle ore 11,00 in tutte le tre parrocchie. |

CON L'AUGURIO DI UNA SANTA E BUONA PASQUA PER TUTTI !!!